

Cambio in Confidi Trentino imprese Direzione, Paissan al posto di Nardelli

Il nuovo responsabile proviene dall'internal audit di Federcoop. In carica da gennaio

ECONOMIA

Marco Paissan dirigerà Confidi imprese

di **Enrico Orfano**

Il responsabile dell'internal audit di Federcoop, Marco Paissan, sarà direttore di Confidi Trentino imprese da gennaio, al posto di Paolo Nardelli. a pagina 11

TRENTO Dall'inizio del prossimo anno Marco Paissan sarà il nuovo direttore di Confidi Trentino imprese. Prende il posto di Paolo Nardelli, che comunque rimarrà nella struttura. Ieri intanto la Provincia ha integrato con 4 milioni di euro il fondo rischi ordinario per gli enti di garanzia, recuperando risorse dalle somme destinate ai «prestiti partecipativi», per i quali non c'è più domanda.

Come riportato sul *Corriere del Trentino* di domenica, Paissan era dato in uscita dalla Federazione della cooperazione, in cui riveste attualmente la carica di responsabile dell'internal audit. L'area che controlla l'adesione alle regole da parte delle Casse rurali è in fase di evoluzione: passerà sotto a Cassa centrale banca e assumerà respiro nazionale. A capo di questa sezione Ccb ha già collocato Mauro Armanini, con un curriculum in Banca d'Italia e più recentemente in Bce. Si tratta di due cose diverse, l'una locale e l'altra nazionale, comunque il passaggio c'è e se tutto andrà per il verso giusto circa trenta addetti Federcoop all'internal audit attraverseranno via Segantini e andranno a lavorare in Ccb.

Passando in Confidi Trentino imprese, Paissan salirà invece direttamente al ruolo di

direttore, come specifica l'ente, che organizza la sua presentazione ufficiale per dopodomani. Assieme al presidente Giuseppe Bertolini, l'attuale direttore Nardelli è stato protagonista dell'incorporazione di Confidimpresa (industria e terziario) nella Cooperativa artigiana di garanzia. A fine marzo 2017 i primi risultati positivi post fusione: il patrimonio di vigilanza in rapporto ai rischi in essere era superiore al 30%; il patrimonio netto superava i 68 milioni, di cui una ventina in liquidità disponibile e oltre 48 in titoli. Nel 2016 è stato maturato un utile pari a 21 milioni di euro, significa che «i trasferimenti provinciali ottenuti sono stati utilizzati diligentemente, supportando tutto il tessuto economico», diceva lo stesso Nardelli.

Per quanto riguarda il recente intervento della Provincia sui consorzi fidi (che ricevono risorse pubbliche per poter garantire i prestiti alle imprese), di recente Cooperfidi ha indicato la possibilità di destinare 404.264 euro, pensati per i prestiti partecipativi (mutui per aumentare il patrimonio delle imprese) a fondo rischi ordinario. Lo stesso vale per 3,59 milioni di Confidi Trentino imprese.

Enrico Orfano

4

milioni

Dirottati dai prestiti partecipativi ai rischi

68

milioni

Il patrimonio di Confidi nel 2016

21

milioni

L'utile netto nel primo bilancio post fusione

Passaggio



● Marco Paissan (foto) è attualmente responsabile dell'internal audit in Federcoop

● La funzione però passerà in Cassa centrale banca, che ha già individuato il manager nazionale, Mauro Armanini, ex Bce

